

Home
 Primo piano
 Cronaca
 Attualità
 Politica
 Interviste
 Sport
 Cultura e spettacolo
 Altro
 Diretta streaming

IN EVIDENZA

CRONACA

SEGUICI



PROSSIMO ARTICOLO

MS Giacomo, i bambini delle Primarie e delle Medie entusiasti difensori della Costituzione Italiana

ARTICOLO PRECEDENTE

Confartigianato Vallo di Diano, le opportunità nel mondo del lavoro per imprese e cittadini



Carcere di Sala Consilina, conclusa la Conferenza dei Servizi. Il Comune "cala gli assi" per la riapertura



CASA ITALIA2 TALK SHOW



RECENTI

Paura sull'autostrada, auto in fiamme e conducente salvato dai poliziotti

Fonderie Pisano: "Raffronto con Ilva di Taranto del tutto infondato"



ARCHIVIO

Seleziona mese

ITALIA2TV IPTV

Buste della spesa "illegali": sequestri in tutta la provincia di Salerno. Nei guai 19 negozi

DI PASQUALE SORRENTINO · 01/06/2017


Social Media Specialist


I carabinieri forestali del Gruppo di Salerno, agli ordini del Tenente Colonnello Maria Gabriella Martino, hanno effettuato una campagna di controlli sugli "shoppers" in plastica non riutilizzabili e compostabili e sugli shopper riutilizzabili, volta a verificare il rispetto della normativa ambientale che disciplina la commercializzazione dei sacchi per asporto merci.

Le verifiche sono state condotte presso esercizi commerciali di diversa tipologia ed in svariati comuni della provincia con l'obiettivo di ridurre la dispersione delle buste in plastica nell'ambiente. La legge vieta infatti, di commercializzare sacchetti di plastica non rispondenti ai requisiti tecnici le cui caratteristiche consentono di ridurre drasticamente l'inquinamento da plastica, di migliorare la raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti e la produzione di compost di qualità e di agevolare la riconversione dei tradizionali processi produttivi della plastica da fonti fossili.

I militari hanno ispezionato 50 esercizi commerciali ed accertato presso 19 di questi la commercializzazione di shoppers non conformi; hanno quindi posto sotto sequestro circa 18.000 shoppers e contestato sanzioni amministrative per un importo pari ad 80.000 euro. Infatti, per chi commercializza, dietro pagamento o anche gratuitamente, sacchetti di plastica non rispondenti alla legge n. 28 del 2012, quindi shoppers non conformi o false "buste-bio", le sanzioni amministrative vanno dai 2.500 euro ai 25.000 euro.

A tutela del consumatore è opportuno ricordare che i sacchetti monouso biodegradabili e compostabili conformi alla legge che possono essere tranquillamente utilizzati per la raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti devono riportare la scritta "biodegradabile e compostabile", la citazione dello standard europeo "UNI EN 13432:2002" ed il marchio di un ente certificatore.

Notizia letta 247 volte


Social Media Specialist

Corso con Qualifica della Regione del Veneto riconosciuta a Livello Europeo

Esac Formazione

SCOPRI DI PIÙ

Mi piace 11

Condividi

Tweet

G+

LASCIA UN COMMENTO

Nome *

Email *

Sito web

Commento

Commento all'articolo


Petracca Infissi
 Infissi da tramandare...

CERCA



Il 22 agosto concerto di Marco Carta a Sassano. Ricco programma religioso e civile, il 21 agosto serata danzante

L'INTERVISTA



A Sant'Arzenio torna il "Il Brigante Tittariello". La rievocazione in programma il 17 e 18 agosto



Ritorna la Pro loco di Polla: presidente Corrado Pecci. "Al servizio del nostro paese"

LA CURIOSITA'



Al Magic Hotel di Atena Lucana dal 21 al 29 luglio

Privacy & Cookies Policy